

POLITICA HSE

Il Gruppo Marcegaglia¹, consapevole del valore strategico dei temi legati a salute, sicurezza, ambiente ed energia, si impegna a svolgere la propria attività d'impresa nel pieno rispetto della normativa applicabile, salvaguardando l'integrità psico-fisica del personale, tutelando l'ambiente, promuovendo l'uso efficiente delle risorse e perseguendo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni HSE ed energetiche. La presente Politica definisce i principi che guidano il Gruppo nell'integrazione degli aspetti HSE nei processi decisionali, gestionali e operativi aziendali e nella creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

Il nostro impegno

Per dare concreta attuazione della presente Politica, il Gruppo Marcegaglia adotta un approccio sistematico alla gestione degli aspetti HSE, definendo obiettivi, responsabilità e strumenti di monitoraggio, promuovendo una cultura fondata sulla prevenzione, rafforzando la trasparenza e favorendo il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei propri stakeholder interni ed esterni. Il dialogo con persone, comunità, istituzioni, clienti, fornitori, appaltatori e altri portatori di interesse rappresenta un elemento essenziale per individuare aspettative, cogliere opportunità di miglioramento e affrontare in modo efficace rischi e sfide emergenti. In particolare, il Gruppo si impegna a:

- rispettare la legislazione applicabile e gli altri requisiti sottoscritti in materia di ambiente, energia, salute e sicurezza sul lavoro;
- riconoscere la salute e sicurezza sul lavoro come priorità imprescindibile, da considerare in ogni scelta organizzativa, tecnica e gestionale;
- prevenire infortuni, malattie professionali, condizioni di lavoro non sicure e situazioni che possano generare impatti negativi sulle persone e sull'ambiente;
- favorire la consultazione, la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei lavoratori, dei loro rappresentanti e delle funzioni competenti, affinché ciascuno contribuisca al rafforzamento della cultura HSE;
- mettere a disposizione risorse umane, tecnologiche e finanziarie a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dell'energia, verificandone il miglioramento dei KPI e l'efficacia attraverso il monitoraggio delle prestazioni, delle attività svolte e dei programmi di formazione;
- promuovere attività di stakeholder engagement strutturate e continuative, finalizzate ad ascoltare e considerare le aspettative dei portatori di interesse, condividere obiettivi e risultati, prevenire potenziali criticità e favorire una relazione trasparente e collaborativa con il territorio, le comunità locali, le autorità, i clienti, i fornitori, gli appaltatori e le altre parti interessate;
- ridurre progressivamente gli impatti ambientali, prevenire l'inquinamento, utilizzare in modo efficiente energia e risorse naturali e promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche;
- determinare ed affrontare i rischi e le opportunità che possono influenzare la conformità del prodotto o le proprie prestazioni in materia di ambiente, sicurezza ed energia;
- garantire che appaltatori, fornitori e terzi che operano per conto del Gruppo conoscano e rispettino standard HSE coerenti con quelli aziendali.

¹ Per Gruppo Marcegaglia si intende Marcegaglia Holding Srl che comprende tutte le società dalla stessa, direttamente e indirettamente controllate:

- Marcegaglia Steel SpA, core business legato alla produzione e trasformazione dell'acciaio, che include Marcegaglia Buildtech Srl, Marcegaglia Carbon Steel SpA, Marcegaglia Gazoldo Inox SpA, Marcegaglia Plates SpA, Marcegaglia Ravenna SpA, Marcegaglia Specialties SpA, Marcegaglia Stainless Sheffield Ltd, Marcegaglia Fos sur Mer Sas e le loro partecipate;
- Marcegaglia Investments Srl che presidia e sviluppa le attività diversificate e include EuroEnergy Group Srl, CO.GE.AM Srl, Imat SpA, Oskar Srl, ELET.CA Srl, Made HSE Srl, Albarella Srl.

L'attenzione all'ambiente

Le iniziative ambientali del Gruppo Marcegaglia si inseriscono nel percorso delineato dal Rapporto di Sostenibilità e dal Piano di Sostenibilità e di Transizione, con l'obiettivo di ridurre progressivamente gli impatti ambientali, contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse, rafforzare l'economia circolare e integrare criteri ambientali ed energetici nelle decisioni industriali, progettuali, manutentive e di investimento. A supporto di tali obiettivi, il Gruppo monitora, misura, analizza e riesamina regolarmente le proprie prestazioni ambientali ed energetiche, definendo obiettivi, programmi di miglioramento e azioni coerenti con i rischi e le opportunità individuati, avvalendosi di sistemi di gestione, audit, indicatori di performance, valutazioni di conformità, studi di ciclo di vita, certificazioni ambientali di prodotto e del coinvolgimento delle funzioni aziendali e della catena di fornitura. Di seguito le principali tematiche affrontate:

1. **Cambiamenti climatici ed emissioni GHG.** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, il monitoraggio degli inventari emissivi, lo sviluppo di iniziative di decarbonizzazione, l'incremento dell'energia da fonti rinnovabili e la progressiva integrazione dei rischi e delle opportunità climatiche nei processi decisionali e negli investimenti;
2. **Aria.** Ridurre e controllare le emissioni in atmosfera attraverso il rispetto dei limiti autorizzativi, il monitoraggio continuo e periodico, il miglioramento dei sistemi di aspirazione, convogliamento e abbattimento, l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'adozione di tecnologie a minore impatto, con particolare attenzione agli inquinanti derivanti dalle attività industriali e logistiche;
3. **Odori ed emissioni diffuse.** Prevenire e contenere emissioni diffuse, polveri e odori attraverso il controllo delle sorgenti, l'adozione di misure tecniche e organizzative e il monitoraggio delle possibili ricadute sul contesto circostante;
4. **Energia.** Migliorare l'efficienza energetica degli impianti e dei processi, ridurre i consumi specifici, sviluppare progetti di recupero energetico, installare impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo, incrementare l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, anche tramite strumenti contrattuali dedicati e garanzie di origine e provvedere alla valutazione, progettazione ed acquisto di prodotti energeticamente efficienti finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche;
5. **Materie prime ed economia circolare.** Promuovere l'uso efficiente delle materie prime e ausiliarie, la valorizzazione del rottame e dei materiali secondari, la riduzione degli scarti di processo, l'impiego di sottoprodotti ove applicabile e lo sviluppo di soluzioni orientate alla circolarità, alla simbiosi industriale e alla riduzione degli impatti lungo il ciclo di vita dei prodotti;
6. **Approvvigionamento idrico.** Gestire in modo responsabile i prelievi idrici, con particolare attenzione agli stabilimenti localizzati in aree soggette a stress idrico, perseguendo la riduzione dei consumi specifici, il miglioramento della contabilizzazione, il ricircolo delle acque di raffreddamento, il riutilizzo delle acque nei processi produttivi e la valutazione di soluzioni alternative e resilienti di approvvigionamento;
7. **Scarichi idrici.** Assicurare il rispetto delle autorizzazioni e dei limiti applicabili, monitorare periodicamente la qualità degli scarichi idrici e l'efficienza degli impianti di trattamento e depurazione, attuando interventi finalizzati a ridurre il carico inquinante e a favorire, ove possibile, il riutilizzo delle acque trattate;
8. **Suolo e sottosuolo.** Prevenire la contaminazione di suolo e sottosuolo attraverso la corretta gestione di aree di deposito, serbatoi, sostanze, rifiuti e acque potenzialmente contaminate, l'adozione di sistemi di contenimento, la manutenzione delle infrastrutture, la prevenzione e gestione degli sversamenti accidentali, l'attuazione del monitoraggio delle falde e di eventuali interventi di messa in sicurezza o bonifica, ove necessario;
9. **Sostanze chimiche e materie ausiliarie.** Gestire le sostanze chimiche e le materie ausiliarie in modo sicuro e responsabile, assicurando corretta classificazione, etichettatura, stoccaggio, movimentazione e utilizzo, prevenendo dispersioni e sversamenti e promuovendo, ove tecnicamente possibile, la sostituzione o riduzione delle sostanze più critiche con alternative a minore pericolosità e minore impatto ambientale;
10. **Rifiuti.** Prevenire e ridurre la produzione di rifiuti, aumentare i quantitativi avviati a recupero, riciclo e riutilizzo, ridurre i rifiuti inviati in discarica e diminuire progressivamente la pericolosità dei rifiuti generati, anche mediante il miglioramento dei processi, la valorizzazione degli scarti, la ricerca di soluzioni di simbiosi industriale e lo sviluppo di progetti coerenti con i principi dell'economia circolare;
11. **Rumore.** Prevenire e mitigare l'impatto acustico generato dagli impianti, dalle attività produttive, dalla movimentazione interna e dal traffico indotto, attraverso valutazioni periodiche, interventi tecnici e manutentivi

sulle sorgenti, monitoraggi ai confini di stabilimento e azioni di miglioramento coerenti con il contesto territoriale e con la presenza di eventuali recettori sensibili;

12. **Vibrazioni.** Prestare attenzione al potenziale contributo delle vibrazioni derivanti da impianti, movimentazioni interne e traffico indotto, valutandone la significatività nei singoli contesti produttivi e intervenendo qualora emergano elementi di potenziale impatto per lavoratori, popolazione o ambiente circostante pur trattandosi di un aspetto che, in generale, non risulta particolarmente rilevante per le attività del Gruppo;
13. **Traffico indotto.** Ridurre gli impatti ambientali connessi alla logistica e ai trasporti, favorendo il ricorso a modalità intermodali e ferroviarie, l'ottimizzazione dei flussi in ingresso e in uscita, l'automazione e l'efficientamento della movimentazione interna, la riduzione dei consumi di carburante e delle possibili interferenze con il territorio;
14. **Consumo di suolo e uso del territorio.** Considerare il consumo di suolo, l'impermeabilizzazione, l'inserimento paesaggistico e l'uso del territorio nelle valutazioni relative a nuovi investimenti, ampliamenti, infrastrutture e modifiche impiantistiche, privilegiando, ove possibile, il riutilizzo di aree già impermeabilizzate e l'adozione di soluzioni progettuali adeguate al contesto circostante;
15. **Emergenze ambientali.** Prevenire, preparare e gestire scenari di emergenza ambientale, quali sversamenti accidentali, incendi con potenziali ricadute ambientali, malfunzionamenti degli impianti di trattamento, eventi meteorici estremi o contaminazioni accidentali, attraverso procedure, responsabilità definite, dotazioni adeguate, formazione, prove periodiche e azioni di ripristino e prevenzione del ripetersi degli eventi;
16. **Biodiversità.** Tutelare gli ecosistemi e il patrimonio naturale, considerare la biodiversità nelle valutazioni strategiche, progettuali e operative, monitorare le possibili interferenze con aree naturali o protette prossime agli stabilimenti, promuovere iniziative di recupero e valorizzazione ambientale e favorire il coinvolgimento di dipendenti, comunità e stakeholder nella diffusione di una cultura orientata alla protezione della biodiversità.

L'attenzione alla salute e sicurezza

Le iniziative su salute e sicurezza del Gruppo Marcegaglia si inseriscono nel percorso di rafforzamento della cultura HSE e sono orientate a prevenire infortuni, malattie professionali e condizioni di lavoro non sicure, promuovendo ambienti di lavoro sani, inclusivi e capaci di favorire il benessere fisico, psicologico e sociale delle persone. La salute e sicurezza sono integrate nelle decisioni industriali, progettuali, manutentive, organizzative e operative, con l'obiettivo di sviluppare comportamenti sicuri, responsabilità condivisa, partecipazione attiva e miglioramento continuo delle prestazioni. Sono adottati sistemi di gestione strutturati, coerenti con gli standard internazionali e con il quadro normativo applicabile, basati sulla valutazione dei rischi, sulla definizione di obiettivi e programmi di miglioramento, sul monitoraggio delle prestazioni mediante indicatori preventivi e reattivi, sullo svolgimento di audit e riesami periodici, sulla chiara attribuzione delle responsabilità e sul coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti. Nei siti soggetti alla normativa sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti, tali principi sono integrati attraverso specifici sistemi di gestione della sicurezza finalizzati alla prevenzione degli incidenti rilevanti, alla limitazione delle loro possibili conseguenze per le persone, l'ambiente, i beni e le comunità limitrofe e al miglioramento continuo delle prestazioni di sicurezza. In coerenza con tale approccio, il Gruppo Marcegaglia si impegna nei seguenti ambiti:

1. **Cultura della prevenzione e centralità della persona.** Porre la salute e sicurezza al centro delle attività operative e decisionali, affinché ogni persona possa svolgere il proprio lavoro in condizioni sicure e rientrare a casa in salute, promuovendo comportamenti responsabili, attenzione reciproca, fiducia, comunicazione aperta e consapevolezza del ruolo di ciascuno nella prevenzione;
2. **Valutazione dei rischi.** Identificare, valutare e gestire in modo sistematico pericoli e rischi per la salute e sicurezza, considerando attività ordinarie e non ordinarie, cambiamenti organizzativi e impiantistici, interferenze operative e specificità dei diversi contesti produttivi, inclusi i rischi di incidente rilevante ove applicabili, al fine di definire misure di prevenzione e protezione efficaci;
3. **Gestione dei cambiamenti.** Valutare preventivamente gli impatti su salute e sicurezza derivanti da nuove linee, modifiche impiantistiche, introduzione di nuove attrezzature, sostanze o processi, cambiamenti organizzativi, layout produttivi e investimenti, assicurando il coinvolgimento delle funzioni competenti e l'aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione, con particolare attenzione agli effetti che tali modifiche possono avere sulla prevenzione degli incidenti rilevanti e sul mantenimento dei livelli di sicurezza degli impianti.
4. **Sicurezza di macchine, impianti e attrezzature.** Garantire la conformità, l'idoneità e il mantenimento in sicurezza di macchine, impianti e attrezzature di lavoro attraverso protezioni, interblocchi, verifiche periodiche,

manutenzioni, controlli funzionali, gestione delle modifiche e attenzione alle condizioni di utilizzo, accesso, pulizia e manutenzione;

5. **Gerarchia delle misure di prevenzione.** Eliminare i pericoli e ridurre i rischi alla fonte ove possibile, privilegiando misure tecniche e organizzative rispetto a misure amministrative e dispositivi di protezione individuale, comunque garantiti, adeguati alle valutazioni dei rischi e accompagnati da corretta informazione, formazione e addestramento;
6. **Movimentazione materiali e circolazione interna.** Prevenire i rischi connessi a movimentazione meccanica e manuale dei materiali, mezzi di sollevamento, carrelli, gru, carriponte, trasportatori e interferenze tra mezzi e pedoni, attraverso regole di circolazione, separazione dei percorsi, segnaletica, controlli operativi, manutenzione e formazione specifica;
7. **Lavori ad alto rischio e permessi di lavoro.** Gestire attività a maggiore criticità, quali lavori in quota, spazi confinati, lavori a caldo, attività elettriche, manutenzioni straordinarie, sollevamenti complessi e interventi su energie pericolose, attraverso procedure dedicate, permessi di lavoro, isolamento e messa in sicurezza, controlli preventivi, supervisione e competenze adeguate;
8. **Sicurezza antincendio, esplosioni e prevenzione degli incidenti rilevanti.** Prevenire e mitigare i rischi di incendio ed esplosione attraverso valutazioni specifiche, controllo delle fonti di innesco, gestione delle sostanze e delle aree a rischio, manutenzione dei presidi antincendio, sistemi di rivelazione e spegnimento, compartimentazioni, formazione delle squadre di emergenza e prove periodiche;
9. **Incidenti, near miss e osservazioni di sicurezza.** Registrare, analizzare e gestire incidenti, infortuni, near miss, condizioni e comportamenti pericolosi, osservazioni di sicurezza e buone pratiche, individuando cause, azioni correttive e preventive e modalità di condivisione delle lezioni apprese per prevenire il ripetersi di eventi analoghi;
10. **Indicatori, obiettivi e miglioramento continuo.** Monitorare, misurare, analizzare e riesaminare regolarmente le prestazioni di salute e sicurezza attraverso indicatori preventivi e reattivi, definendo obiettivi, programmi, piani di azione e interventi coerenti con i rischi, le opportunità, i risultati conseguiti e le priorità individuate nei diversi siti produttivi;
11. **Leadership e responsabilità condivisa.** Promuovere una leadership visibile e coerente, fondata sull'esempio manageriale, sulla responsabilità individuale e sulla collaborazione tra funzioni, affinché ciascuno contribuisca alla promozione della cultura HSE e si senta autorizzato a segnalare situazioni pericolose, proporre miglioramenti e interrompere attività non sicure quando necessario;
12. **Consultazione, partecipazione e stakeholder engagement.** Coinvolgere lavoratori, rappresentanti, preposti, dirigenti, funzioni competenti, appaltatori e altri stakeholder attraverso consultazione, partecipazione, comitati, momenti di confronto e canali di segnalazione, valorizzando il contributo delle persone nella definizione delle priorità, nella gestione dei rischi e nello sviluppo delle azioni di miglioramento;
13. **Informazione, formazione e competenze.** Rafforzare competenze, consapevolezza e capacità operative attraverso programmi di informazione, formazione, addestramento e sensibilizzazione rivolti a lavoratori, preposti, dirigenti, appaltatori e terzi, rendendo la crescita della cultura HSE parte integrante dello sviluppo professionale e organizzativo;
14. **Salute occupazionale, sostanze pericolose e igiene industriale.** Prevenire le malattie professionali e tutelare la salute dei lavoratori attraverso sorveglianza sanitaria, igiene industriale, monitoraggio degli agenti fisici, chimici e biologici, controllo dell'esposizione, corretta gestione di sostanze pericolose, schede di sicurezza, etichettatura, DPI, sostituzione ove possibile delle sostanze più critiche e collaborazione tra funzioni HSE, medici competenti, risorse umane e figure aziendali responsabili;
15. **Ergonomia, benessere e fattori psicosociali.** Considerare aspetti ergonomici, organizzativi e psicosociali nella progettazione delle postazioni, nella gestione delle attività e nell'evoluzione dei processi, con l'obiettivo di ridurre sovraccarichi, stress lavoro-correlato e condizioni che possano incidere negativamente sul benessere fisico e psicologico delle persone;
16. **Lavoro isolato, turni e fatica.** Valutare e gestire i rischi connessi a lavoro isolato, attività su turni, lavoro notturno, lavoro in trasferta, reperibilità e fatica, attraverso misure organizzative, procedure di comunicazione e controllo, pianificazione adeguata, formazione e attenzione ai fattori che possono incidere su vigilanza, benessere e capacità di risposta in caso di emergenza;
17. **Appaltatori, fornitori di servizi, visitatori e comunità limitrofe.** Gestire i rischi interferenziali e assicurare che imprese appaltatrici, fornitori di servizi, trasportatori e visitatori operino nel rispetto delle regole HSE del Gruppo, tutelando anche le comunità limitrofe rispetto a potenziali effetti derivanti dalle attività industriali, inclusi gli

scenari di incidente rilevante ove presenti, attraverso criteri di qualifica, informazione preventiva, coordinamento, controllo operativo e responsabilità condivisa;

18. **Promozione della salute e stili di vita sani.** Favorire iniziative di promozione della salute, prevenzione e sensibilizzazione, anche attraverso campagne informative, programmi di welfare, attenzione agli stili di vita sani e progetti orientati al benessere complessivo delle persone, in coerenza con il ruolo dell'impresa nel promuovere ambienti di lavoro sani e inclusivi;
19. **Preparazione e risposta alle emergenze.** Preparare, gestire e testare scenari di emergenza, inclusa la gestione del rischio incendio e degli eventi che possono coinvolgere persone, impianti, appaltatori, visitatori e comunità limitrofe, compresi, nei siti soggetti alla normativa applicabile, gli scenari di incidente rilevante e le relative misure di protezione civile e di coordinamento con le autorità competenti, attraverso procedure aggiornate, comunicazioni chiare, ruoli definiti, dotazioni adeguate, formazione, prove periodiche e capacità di risposta tempestiva.

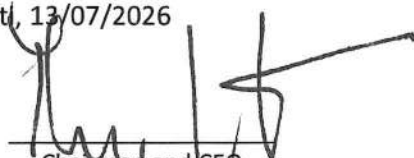
L'Intelligenza Artificiale e l'Innovazione

Il Gruppo Marcegaglia promuove l'utilizzo responsabile, sicuro ed etico dei sistemi di Intelligenza Artificiale a supporto delle attività aziendali, della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, della protezione ambientale e del miglioramento continuo, impegnandosi a:

- valutare preventivamente i rischi derivanti dall'introduzione e dall'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale nei processi aziendali, con particolare riferimento agli impatti sulla salute, sicurezza, ambiente, diritti delle persone e protezione dei dati;
- garantire adeguati livelli di supervisione umana nelle decisioni che possono influenzare la sicurezza dei lavoratori, le prestazioni ambientali o la conformità normativa;
- assicurare che i sistemi di AI siano utilizzati in modo trasparente, affidabile e coerente con i principi del Codice Etico, del Modello 231 e delle politiche aziendali;
- promuovere la formazione e la sensibilizzazione del personale sull'utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie di Intelligenza Artificiale.

Con la presente Politica, il Gruppo Marcegaglia definisce i principi, gli indirizzi e gli obiettivi generali cui ispirare la gestione di salute, sicurezza, ambiente ed energia, nel rispetto della normativa applicabile, degli impegni volontariamente assunti e delle aspettative degli stakeholder interni ed esterni. La sua attuazione è affidata, per gli ambiti di competenza, alle Direzioni di stabilimento e alle funzioni aziendali interessate, che ne assicurano il recepimento nei sistemi di gestione, nella pianificazione operativa, nell'allocazione delle risorse, nella definizione di obiettivi e programmi, nella gestione dei rischi e delle opportunità e nel controllo delle prestazioni specifiche. Il riesame periodico costituisce uno strumento fondamentale per verificare l'efficacia delle azioni intraprese, individuare priorità di miglioramento, rafforzare il coinvolgimento delle persone e degli stakeholder rilevanti e garantire una leadership visibile, responsabile e coerente in ogni realtà produttiva. Il Gruppo si impegna a promuovere l'applicazione della presente Politica in modo sistematico e omogeneo, favorendo la diffusione della cultura HSE, la prevenzione degli impatti e dei rischi, la trasparenza del dialogo e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Gazoldo degli Ippoliti, 13/07/2026



Chairman and CEO
Antonio Marcegaglia



Chairman and CEO
Emma Marcegaglia